



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A EP Produzione S.p.A.
eproduzione@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura Soprintendenza speciale per il
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Sassari
protocollo@pec.comune.sassari.it

Al Comune di Porto Torres
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Al Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

**Oggetto: [ID_VIP 9394] Progetto di impianto fotovoltaico flottante offshore da 40 MW
prospiciente il porto industriale di Porto Torres (SS)
Proponente: EP Produzione S.p.A.**

Richiesta di integrazioni

Aspetti generali

Il progetto consiste nell'installazione di fotovoltaico off-shore costituito da 10 blocchi (array) di 4 MWp cadauno di pannelli fotovoltaici da posizionare e ancorare a mare, di superficie pari a 32.400 m². Ogni blocco (array) di pannelli è suddiviso in 4 sub array da 1 MWp cadauno e di estensione superficiale pari a 6.400 m² (80 m x 80 m).

L'elemento base dei blocchi sopra menzionati è una struttura galleggiante, connessa tramite connessioni snodabili agli elementi adiacenti, capace di fornire una spinta di galleggiamento tale da mantenere la struttura sopraelevata rispetto al livello del mare, evitando l'ingresso diretto dell'acqua nelle condizioni di agitazione ondosia.

L'impianto sarà connesso tramite cavidotto alla sottostazione FS Olio a 150 kV. La sottostazione FS Olio di proprietà Fiume Santo S.p.a. è connessa con due linee a 150 kV alla stazione AT 150/380 kV denominata Fiume Santo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da TERNA.

Il layout generale d'impianto prevede una prima trasformazione (da 0,4 kV a 30 kV) nelle cabine BT/MT installate in prossimità dei pannelli sulla diga foranea, quindi un ulteriore innalzamento della tensione (da 30 kV a 150 kV) presso la stazione di conversione MT/AT di nuova realizzazione ubicata in prossimità della costa. Da tale stazione si sviluppa il cavidotto che raggiunge la sottostazione FS Olio e, quindi, la stazione della RTN.

Il cavidotto percorrerà complessivamente circa 9,5 km sviluppandosi nel territorio dei due comuni Porto Torres e Sassari, di cui Fiume Santo costituisce una frazione.

Redazione del SIA

Nel documento relativo allo studio di impatto ambientale e relative relazioni specialistiche non sono definiti:

- la tipologia di pannelli ed il sistema di ancoraggio degli array al suolo subacqueo;
- gli ingombri e le tipologie di cabine previste sulla diga foranea e la cabina di conversione MT/ AT posta lungo la litoranea;

Inoltre, nella documentazione integrativa (parte terra) viene riportato ***“Per quanto riguarda il percorso effettivo dell'elettrodotta, in questa fase di progettazione preliminare, si sta ancora valutando l'opportunità di installare i cavi elettrici, per una significativa parte del tragitto, sul carbonodotto esistente, minimizzando quindi le interferenze col suolo. Allo stato attuale sono state proposte le seguenti alternative progettuali:***

• ***cavidotti MT 30 kV (da banchina a stazione MT/AT)***

- 1. Passaggio cavidotti su oleodotto esistente (in disuso) su banchina;***
- 2. Passaggio su banchina tramite realizzazione di passerella per alloggiamento cavi;***

• ***cavidotto AT 150 kV:***

- 1. Passaggio cavidotto interamente interrato in trincea come mostrato in Figura 52;***
- 2. Passaggio cavidotto su oleodotto esistente (in disuso) fino al termine del rack e, quindi, passaggio interrato in trincea.”***

Ancora, nella documentazione integrativa (parte mare) viene riportato: ***”Tale relazione sarà eseguita una volta confermati:***

- il percorso effettivo dell'elettrodotta stesso considerato che in questa fase di progettazione preliminare si sta ancora valutando l'opportunità di installare i cavi elettrici, per una significativa parte del tragitto, sul carbonodotto esistente di proprietà del Proponente, minimizzando quindi le interferenze col suolo.

- La collocazione dell'area temporanea di cantiere necessario alla realizzazione del progetto;

La Commissione ritiene che anche in base alla tipologia di pannelli, al sistema di ancoraggio degli array, agli ingombri, alle tipologie di cabine, alla stazione elettrica, al tracciato dei cavidotti sia a terra che a mare e alla loro ubicazione, andranno stimati gli impatti su tutte le componenti ambientali oltre che la quantità e tipi di rifiuti in fase di cantiere, di esercizio, di manutenzione e dismissione.

Pertanto, al fine di poter effettuare una corretta valutazione dell'impatto ambientale, la Commissione necessita di elaborati in cui sia chiarito in maniera univoca, oltre a quanto sopra richiesto, anche la

tipologia e l'alloggiamento del cavidotto dell'impianto per tutto il suo percorso, nonché l'area individuata ad uso cantiere.

Aspetti Ambientali

Area SIN

- In conformità con le procedure di bonifica dell'area SIN dovranno essere definite le caratteristiche degli strati di fondale, in qualsiasi maniera interferenti con le opere in progetto.
- Dovrà essere presentata una relazione dettagliata con elaborati grafici circa gli interventi ed opere da realizzare in aree ricomprese in siti di interesse nazionale lato sia terrestre che mare, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo.
- Dovranno essere presentate relazioni tecniche dettagliate su interventi e attività di bonifica nel sito; riportare in allegato una relazione tecnica descrittiva degli interventi eventualmente approvati o già realizzati, messa in sicurezza operativa o permanente, di bonifica e corredare la relazione con opportune planimetrie o cartografie.

Ambiente marino

- Dovrà essere presentato uno studio che, in funzione delle variate caratteristiche di illuminazione e di temperature dell'acqua, valuti se ciò può comportare la proliferazione di specie aliene.
- Si dovrà studiare l'effetto della ridotta illuminazione del fondale, per la presenza dell'impianto, sulle specie bentoniche che lo popolano.
- Dovranno essere presentate le specifiche tecniche delle vernici (comprese quelle anticorrosive) e delle pitture antivegetative che si intende utilizzare, descrivendone anche possibili alternative e valutando il loro impatto sull'ambiente marino.

Rumore

Constatato che il Proponente non ha effettuato la stima del clima acustico ante operam e che non sono del tutto noti molti fattori che influenzano le stime e le valutazioni di impatto nelle fasi di cantiere (cronoprogramma, individuazione dei macchinari più rumorosi e delle fasi più critiche, ecc.):

- Si chiede di fornire valutazioni del clima acustico ante e post e in corso d'opera basandosi su dati e informazioni che permettano di valutare più accuratamente le aree di maggiore criticità tenendo in conto anche dei contributi dei cantieri e relative immissioni rumorose dovute alla realizzazione delle connessioni alla RTN e alla eventuale modifica delle strutture impiantistiche già esistenti (Stazioni elettriche, Carbonodotto, Oleodotto ecc.);
- nel valutare la correttezza nella selezione dei ricettori più esposti, si chiede di prendere in debita considerazione tutti gli *ambienti abitativi* nell'area di influenza e nel pieno della definizione di cui all'art. 2 comma 1, lettera b) della legge 447 del 1995 (ambienti destinati ad attività produttive);
- di aggiornare di conseguenza il PMA.

Vibrazioni

Fornire gli elementi per la valutazione della rilevanza dell'impatto ambientale dovuto a questa componente.

Campi elettrici e magnetici

Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede di:

- a. comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti di nuova costruzione del progetto in valutazione, intesi come linee elettriche in alta e media

- tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale;
- b. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti (intesi come al punto precedente) e quelli già esistenti e pertinenti al progetto in esame, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo cordato ad elica è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.
 - c. Fornire altresì evidenza grafica, nella corografia di cui al punto precedente, della non interferenza degli elettrodotti di cui al punto precedente in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore.

Paesaggio

Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche si chiede di:

- si chiede di voler predisporre un elaborato nel quale riportare tutte le opere e gli accorgimenti necessari al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto di progetto e delle relative opere annesse, rispetto al patrimonio culturale e al paesaggio terrestre e marino;
- fornire ulteriori immagini ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche), da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto, cabine di trasformazione fronte mare e il percorso del carbonodotto aereo esistente, corredate da planimetria con coni ottici. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.

Impatti cumulativi

- Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.
- Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, e da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche), corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

Misure di mitigazione e compensazione

- Si richiede che il Proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare. Le opere di compensazione dovranno essere finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e potranno essere localizzate all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini ovvero, se non vi è altra possibilità, in un'area esterna, limitrofa o di prossimità.
- In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto.

Progetto di monitoraggio ambientale

Il Proponente presenta un documento per il piano di monitoraggio solo per alcune componenti ambientali. Pertanto, si chiede di:

- Produrre un documento specifico e dettagliato PMA dove, per tutte le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio, siano descritte le relative metodiche, frequenze delle campagne e

le modalità di elaborazione dei dati, redatto secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)” e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019”.

- Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l’attuazione del progetto in esame
- Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di monitoraggio avifauna dell’Osservatorio Nazionale su eolico e fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

- Predisporre un documento in cui vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull’ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatico). Considerare anche il rischio di incendio, di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche ecc.
- Si dovranno prendere in considerazione eventi estremi di vento e onde con periodo di ritorno che non si basino solo sulle rilevazioni storiche disponibili ma tenendo opportunamente in conto anche degli effetti dei cambiamenti climatici sulle condizioni che si possono verificare nella zona interessata dal progetto.

Ulteriore documentazione

- Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama il Parere della Regione Autonoma della Sardegna assessorato della difesa dell’ambiente MASE-2023-0059891 del 14/04/2023.

Si richiama la richiesta integrazioni del MIC MASE-2023-0071896 del 05/05/2023.

Si richiamano le Osservazioni del Comune di Porto Torres MASE-2023-0052089 del 04/04/2023.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Contini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)